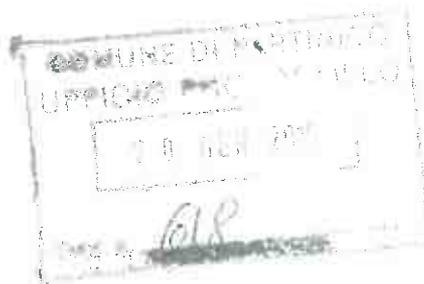


Comune di Partinico
Collegio dei Revisori dei Conti



Prot. 2 del 20/01/2016



Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Al Sig. Sindaco

del Comune di Partinico

Oggetto: Trasmissione parere su delibera di G.C. n. 181 del 31/12/2015

Si trasmette in allegato alla presente il prescritto parere di competenza sul Bilancio di Previsione 2015 e Bilancio Pluriennale 2015/2017 approvato dalla G.C. con delibera n. 181 del 31/12/2015.

Partinico, 20/01/2016

Il Presidente del Collegio dei Revisori

A handwritten signature in dark ink, appearing to be the name of the President of the Board of Revisors.

COMUNE DI PARTINICO

Provincia di Palermo

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE



The image shows three handwritten signatures, each written on a horizontal line. The signatures are in cursive and appear to be the names of the members of the revision organ.

Comune di Partinico

Collegio dei Revisori

Verbale n. 5 del 19/01/2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

procede a redigere il verbale di approvazione della propria relazione al bilancio di previsione 2015.

Prende la parola il componente dott. Orlando, il quale testualmente dichiara : *“a mio parere, nella proposta del Bilancio di previsione 2015, oggetto di esame, vengono riportate poste di previsioni di entrata, che nelle modalità previsionali, rappresentano criticità sia sotto l'aspetto formale che sostanziale.*

In modo particolare vengono previste entrate:

Titoli I –Entrate tributarie

Categoria 1 Imposte -Recupero imposte anni precedenti (ICI –IMU)

	Anno 2015	2016	2017
1) Entrate evasione ICI Euro	1.200.000	2.200.000	2.000.000

Categoria 2 Tasse - Recupero tasse anni precedenti (TARSU-TARI)

	Anno 2015	2016	2017
2) Entrate evasione TARSU-TARI Euro	400.000	700.000	600.000

Tali previsioni, in modo particolare per l'anno 2015, sono state inserite a seguito di comunicazione effettuata in data 29/12/2015 prot. 1.572, dal responsabile del settore Tributi.

Pur ritenendo il sottoscritto, indispensabile ed urgente una attività di recupero evasione dei tributi locali, problematica meglio esplicitata dal collegio nella propria relazione, ritiene però che le modalità di previsione di dette entrate, almeno per l'annualità 2015, non siano rispettosi dei principi contabili di cui al punto 3.1 dell'allegato 4.2 al D. Lgs. 118/2011 e seguenti (vedasi 3.7.1) e le modalità previsionali stesse degli importi, così come inseriti nel bilancio, sempre a parere del sottoscritto, non siano suffragati da idonea analisi e documentazione a supporto.

A parere del sottoscritto, per potere iscrivere nel bilancio di previsione 2015, tra l'altro predisposto, si ripete, il 31/12/2015, una così consistente cifra di evasione di Euro 1.600.000, occorre che ci siano già predisposti e notificati ai contribuenti, avvisi di accertamento, oppure ruoli esattoriali emessi.

In mancanza di tale, ad avviso del sottoscritto, probatoria documentazione, la semplice comunicazione da parte del responsabile del settore Tributi, non può essere considerato documento idoneo, alla previsione di entrate, per di più eccezionali ed a copertura, tra l'altro, di spese correnti.

In ogni caso il giudizio sul bilancio di previsione 2015, viene ormai espresso nell'anno 2016, allorquando si impone le rilevazioni di certezze di entrate e non di previsioni.

Per le superiori motivazione esprimo parere non favorevole alla proposta di approvazione del bilancio di previsione 2015, così come approvato dalla Giunta Comunale il 31/12/2015"

Il dott. Motisi fa presente che il proprio giudizio sull'attendibilità delle entrate derivanti da evasione tributaria non è basato esclusivamente sulla comunicazione del Responsabile di settore, ma ha appurato, come riferito ai colleghi componenti il Collegio, presso i competenti uffici che l'Ente ha provveduto ad emettere avvisi di liquidazione ICI di cui:

- € 110.000 circa risultano già incamerati;
- € 750.000 circa ha ricevuto la relativa relata di notifica
- Per quanto attiene alla TARSU l'Ente ha emesso apposito ruolo per € 300.000 circa

Ritengo pertanto, pur condividendo la cautela del dott. Orlando, che l'eccesso di prudenza può essere pregiudizievole al rispetto della rappresentazione veritiera e corretta dell'andamento dell'ente. Per ulteriori valutazioni rimanda alle osservazioni e suggerimenti espressi in calce alla relazione allegata

Il Dott. Orlando ribadisce che le entrate per evasione ICI e TARSU sono state predisposte sulla base di una nota prot. 1572 del 29/12/2015.

Alla data odierna, il Collegio, a parte la dichiarazione del Presidente Motisi, non è in possesso di formale e probatoria comunicazione da parte dell'Ufficio Tributi che integra, rettifica o meglio specifica i dati comunicati con la nota dell'Ufficio Tributi del 29/12/2015.

Il collegio ,

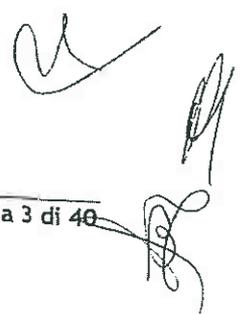
Delibera

A maggioranza, con il voto favorevole di Motisi e Inzerillo, di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Partinico che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il componente Orlando, esprime parere non favorevole alla superiore proposta, per le motivazioni espresse nel presente verbale.

Partinico, li 19/01/2016

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna
9. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI



VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Motisi Onofrio, Orlando Sebastiano, Benedetta Patrizia Inzerillo, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 05/01/2016 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 31/12/2015 con delibera n. 181 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;



- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 31/12/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Per gli enti in equilibrio

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 40 del 30/06/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n. 183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute in sede di approvazione del conto consuntivo 2014 risultano i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare:

Settore	importo
Manutenzione e Servizi Ambientali	382.432,23
Segreteria Generale	146.453,66
Servizi Sociali	125.334,89
Corpo Polizia Municipale	67.275,55
Totale	721.496,33

Al finanziamento di tali passività l'ente intende provvedere con fondi propri dell'Ente.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente non ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Il mancato rispetto dei termini di pagamento è stato motivato dalla carenza di liquidità.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	735.570,70	923.480,00	1.830.920,64

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 503.227,21 (fondi vincolati per servizi) oltre ad euro 1.009,25 (oneri di **urbanizzazione**) e quella libera di euro 324.644,17

BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	15.227.275,26	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	30.719.351,20
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	10.954.313,32	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	2.207.808,59
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	3.327.697,11		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.813.826,77		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	11.000.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	11.718.988,40
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	14.590.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	14.590.000,00
<i>Totale</i>	56.913.112,46	<i>Totale</i>	59.236.148,19
Avanzo amministrazione 2014 e Fondo Pluriennale vincolato	2.749.358,37	Quota disavanzo tecnico	426.322,64
Totale complessivo entrate	59.662.470,83	Totale complessivo spese	59.662.470,83

Il saldo netto da finanziare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	31.323.112,46
spese finali (titoli I e II)	-	32.927.159,79
saldo netto da finanziare	-	-1.604.047,33
saldo netto da impiegare	+	0,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	15.421.358,49	14.908.866,20	15.227.275,26
Entrate titolo II	8.753.384,66	6.617.080,39	10.954.313,32
Entrate titolo III	2.887.209,11	2.120.077,54	3.327.697,11
Totale titoli (I+II+III) (A)	27.061.952,26	23.646.024,13	29.509.285,69
Spese titolo I (B)	25.432.971,64	21.929.500,94	30.719.351,20
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	3.771.762,71	5.056.826,57	5.218.988,40
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-2.142.782,09	-3.340.303,38	-6.429.053,91
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente e FPV (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	874.317,85	886.910,52	1.779.111,08
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	450.545,73	200.000,00	13.727,13
Contributo per permessi di costruire	450.545,73	200.000,00	
Altre entrate (specificare)			13.727,13
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	3.626,00	200.000,00	132.018,30
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	3.626,00	200.000,00	132.018,30
Altre entrate (specificare)			
Disavanzo tecnico			426.322,64
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	-821.544,51	-2.453.392,86	-5.194.556,64

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Prev.def	2015 Previsione
Entrate titolo IV	1.121.827,74	2.254.526,33	1.813.826,77
Entrate titolo V **			4.500.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.121.827,74	2.254.526,33	6.313.826,77
Spese titolo II (N)	975.650,40	2.368.522,72	2.207.808,59
Differenza di parte capitale (P=M-N)	146.177,34	-113.996,39	4.106.018,18
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	450.545,73	200.000,00	13.727,13
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	3.626,00	200.000,00	132.018,30
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	300.743,30	324.346,37	970.247,29
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,91	210.349,98	5.194.556,64

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	4.115.892,55	4.115.892,65
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	739.326,77	739.326,77
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per trasferimenti in c/capitale da altri enti pubblici	173.500,00	173.500,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	150.000,00	150.000,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	5.178.719,32	5.178.719,42

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire e sanzioni urbanistiche	901.000,00
Diritto allo studio L. 62/2000	140.000,00
Recupero evasione tributaria	1.600.000,00
Contributi per comunità alloggio minori	1.200.000,00
Fondi PAC Servizio cura anziani	711.194,00
Fondi PAC Servizio cura infanzia	1.088.754,75
Contributo libri gratuiti L. 448/98	146.000,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	300.000,00
Contributo Legge 328/2000	1.000.000,00
Bonus Socio Sanitario	1.800.000,00
Totale entrate	8.886.948,75
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	7.250.123,80
Spese per eventi calamitosi	
Altre (da specificare)	
Totale spese	7.250.123,80
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	
	1.636.824,95

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		562.538,34
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- contributo permesso di costruire		
- altre risorse		732.443,48
Totale mezzi propri		1.294.981,82
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		739.326,77
- contributi da altri enti		173.500,00
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		912.826,77
	TOTALE RISORSE	2.207.808,59
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	2.207.808,59

-

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti derivante da devoluzione mutuo euro 238.191,97
- vincolato per investimenti derivante dalle concessioni edilizie euro 324.346,37

Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del Tuel, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento.

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

L'avanzo presunto previsto nel bilancio 2015, **si può considerare realizzabile** in relazione all'esigibilità dei residui attivi ed è applicato per il finanziamento di:

Bilancio di previsione 2015			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	562.538,34
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	

Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	0,00	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	562.538,34



BILANCIO PLURIENNALE**7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	16.477.285,38	16.177.285,38
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	10.911.532,20	10.842.245,80
Entrate titolo III	2.599.502,52	2.599.502,52
Totale titoli (I+II+III) (A)	29.988.320,10	29.619.033,70
Spese titolo I (B)	28.819.564,12	29.199.524,63
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	5.182.030,93	5.182.030,93
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-4.013.274,95	-4.762.521,86
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente e Disavanzo tecnico (+) ovvero		
Copertura disavanzo (-) (E)	-426.322,64	-426.322,64
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	907.867,54	901.000,00
Proventi oneri di urbanizzazione e altre entrate	901.000,00	901.000,00
Altre entrate: FPV parte corrente	6.867,54	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	1.432.018,30	1.132.018,30
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	132.018,30	132.018,30
Altre entrate: recupero evasione	1.300.000,00	1.000.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	681.895,93	681.895,93
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	-5.645.644,28	-6.101.758,73

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	1.118.148,38	1.196.802,98
Entrate titolo V **	4.500.135,00	4.500.135,00
Totale titoli (IV+V) (M)	5.618.283,38	5.696.937,98
Spese titolo II (N)	1.882.027,27	508.093,48
Differenza di parte capitale (P=M-N)	3.736.256,11	5.188.844,50
Entrata da Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale		
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	901.000,00	901.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	1.432.018,30	1.132.018,30
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	681.895,93	681.895,93
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	696.473,94	
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	5.645.644,28	6.101.758,73

In merito agli equilibri di bilancio pluriennali si fa presente che la relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio è carente di adeguate informazioni. I dati esposti nella tabella soprastante è stata redatta con il supporto delle informazioni fornite dal Responsabile del Settore economico finanziario.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 30 giorni consecutivi dal 18/12/2015. Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione

Solo alcuni degli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Non sono previsti corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 174 del 14/12/2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 01/12/2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregano nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo

programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

anno	spesa corrente	media
2010	27.101.713	
2011	25.058.074	
2012	24.091.139	25.416.975

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	media 2010/2012	coefficiente	competenza mista
2015	25.416.975	8,6	218.585.985
2016	25.416.975	9,15	232.565.321
2017	25.416.975	9,15	232.565.321

3. obiettivo per gli anni 2015/2017

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di **competenza** mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	294	-381	675
2016	869	179	690
2017	119	-266	385

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al **cronoprogramma** dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

Entrate Tributarie

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	6.967.730,07	4.994.375,00	5.100.000,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	494.288,12	1.006.351,82	1.200.000,00
TASI		1.194.827,68	1.150.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità			75.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.500.000,00	1.500.000,00	1.380.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	175.086,87	53.728,53	48.000,00
Totale categoria I	9.137.105,06	8.749.283,03	8.953.000,00
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI	5.038.597,32	5.864.275,26	5.864.275,26
TA RES			
Recupero evasione tassa rifiuti	185.384,18	79.545,00	400.000,00
Totale categoria II	5.223.981,50	5.943.820,26	6.264.275,26
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	9.081,79	5.524,88	10.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.051.190,14		
Altri tributi propri		210.238,03	
Totale categoria III	1.060.271,93	215.762,91	10.000,00
Totale entrate tributarie	15.421.358,49	14.908.866,20	15.227.275,26

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2015 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 5.100.000,00 con una variazione di:

- euro 105.625,00 rispetto alla somma accertata per Imu nel rendiconto 2014

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 1.200.000,00, sulla base della relazione predisposta dal Responsabile di settore.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente non ha deliberato alcuna variazione all'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF e pertanto resta immutata nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,8% con soglia di esenzione di euro 11.000,00

Si fa presente che a partire dal periodo di imposta 2014 le addizionali regionali e comunali irpef saranno determinate in base al domicilio fiscale del contribuente alla data del 1 gennaio. (d.lgs. 175 /2014 e circolare Agenzia entrate 31/E 2014)

Il gettito è previsto in euro 1.380.000,00 tenendo conto dei dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze che riporta i seguenti elementi:

	Cassa 2015		Cassa 2016	
	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo
Acconto	345.492,52	422.268,64	348.654,60	426.133,40
Saldo	809.470,45	989.352,77	816.689,48	998.176,04
Totale	1.154.962,97	1.411.621,40	1.165.344,09	1.424.309,44

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto delle comunicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze in -€ 225.868,86

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 5.864.275,26 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe con delibera n. 57 del 29/09/2015.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.150.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale in data 08/09/2014.

Proventi Suolo pubblico

Il gettito dei proventi suolo pubblico è stato stimato in euro 469.030,56 dovuti al contributo dovuto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	1.006.351,82	1.200.000,00	119,24%
Recupero evasione TASI		0,00	
Recupero evasione TARSU/TIA/TAR	79.545,00	400.000,00	502,86%
Recupero evasione altri tributi		0,00	
Totale	1.085.896,82	1.600.000,00	147,34%

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva quanto segue

Il componente Dr. Orlando, pur ritenendo prioritario ed indispensabile, l'attivazione di un programma di lotta all'evasione, relativamente però, alle risorse per evasione tributi per Euro 1.600.000,00, dichiara la non condivisione sulle modalità, sia sotto l'aspetto formale che sostanziale della previsione inserita in bilancio.

Il componente Orlando, considerato principalmente la data di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2015, 31/12/2015, ritiene che il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU/TARSU di anni precedenti oltre ad essere previsto sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica, deve risultare da atti in possesso dell'ufficio già inviati ai contribuenti.

Non basta cioè una semplice e generica comunicazione di previsione, per inserire in bilancio tra le entrate ed a copertura, tra l'altro, di spese correnti una così consistente entrata eccezionale.

Il componente Orlando, ritiene, che sulle entrate tributarie valgono i principi contabili di cui al punto 3.1 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 e seguenti (vedasi 3.7.1).

Secondo tale principio un avviso di accertamento è oggetto di imputazione nel bilancio di previsione quando diventa definitivo. In caso di lista di carico o ruolo essi sono oggetto di imputazione nel bilancio nell'esercizio in cui sono emessi, a condizione che la scadenza della riscossione sia prevista entro i termini dell'approvazione del rendiconto.

Il Presidente dott. Motisi in merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali osserva quanto segue: il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI e IMU di anni precedenti è previsto in € 1.200.000,00 con un incremento di € 193.648,18 rispetto all'accertato 2014; Più consistente risulta l'incremento relativo al recupero dell'evasione della Tassa sui rifiuti solidi urbani.

Il Collegio dei Revisori suggerisce di monitorare costantemente la correttezza delle stime del gettito a disposizione dell'Ente e ribadisce quanto affermato dal dott. Orlando, ossia che un'entrata tributaria è comunque accertabile soltanto dopo che sia stato formato il ruolo, o acquisita la denuncia, o ricevuto il versamento effettuato in autoliquidazione, o comunicato il **gettito dal soggetto** legalmente competente, o divenuto definitivo l'atto di accertamento o di **liquidazione dell'ufficio fiscale competente**.

Il Collegio considera l'attività di contrasto all'evasione tributaria indispensabile per il risanamento dei conti dell'Ente e per una più equa distribuzione del carico tributario. Ritiene altresì che l'Ente debba sviluppare tali azioni tempestivamente emettendo i prescritti avvisi di liquidazione, una volta accertato il mancato introito, in tempi rapidi. A tal fine sarebbe opportuno, come ormai da regola comune, non spingersi oltre l'anno nell'intraprendere le azioni

volte al recupero del tributo evaso. Ne beneficerebbero le casse comunali costantemente in anticipazione ed anche i contribuenti che sarebbero gravati da minori interessi.

In merito all'attività di recupero evasione tributi locali invita l'Ente ad una maggiore attenzione all'attività di recupero dell'evasione tributaria in quanto le somme indicate nel bilancio di previsione sono decisamente superiori agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2014.

Il Presidente ha proceduto ad una ricognizione delle operazioni poste in essere dall'Ente per il conseguimento dell'obiettivo programmato e fa presente che sulla base di nuovi dati acquisiti direttamente presso gli uffici ritiene, verosimilmente, che le previsioni possano essere realizzate. Da tali dati, non forniti tempestivamente dagli Uffici, risultano incassati per ICI anni pregressi circa €110.000,00 e ricevute relate di notifica di avvisi di liquidazione per circa 750.000,00 euro, mentre per la TARSU sono già stati messi a ruolo circa € 300.000.

Il Dott. Orlando ribadisce che le entrate per evasione ICI e TARSU sono state predisposte sulla base di una nota prot. 1572 del 29/12/2015.

Alla data odierna, il Collegio, a parte la dichiarazione del Presidente Motisi, non è in possesso di formale e probatoria comunicazione da parte dell'Ufficio Tributi che integra, rettifica o meglio specifica i dati comunicati con la nota dell'Ufficio Tributi del 29/12/2015.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 4.115.892.55 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido	54.026,00	245.595,79	22,00%	10,09%
Casa di riposo	370.000,00	653.481,09	56,62%	68,03%
Mense scolastiche	117.600,00	270.264,23	43,51%	38,13%
Totale	541.626,00	1.169.341,11	46,32%	

I valori della tabella sono espressi in termini finanziari.

L'organo esecutivo con deliberazioni allegate al bilancio, ha determinato la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale per singolo servizio.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 14.776,37.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 300.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n. 182 del 31/12/2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 17.981,70

Titolo II spesa per euro 132.018,30

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
305.821,88	471.435,73	300.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	30.611,00	35.717,87	17.981,70
Perc. X Spesa Corrente	89,41%	15,15%	11,99%
Spesa per investimenti	3.626,00	200.000,00	132.018,30
Perc. X Investimenti	10,59%	84,85%	88,01%

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 44.312,40

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

comparazione delle spese correnti

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	9.222.744,83	9.005.404,54	10.397.082,15	1.391.677,61	15,45%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	400.323,09	355.337,81	327.199,56	-28.138,25	-7,92%
03 - Prestazioni di servizi	9.317.180,79	9.503.074,60	9.439.313,23	-63.761,37	-0,67%
04 - Utilizzo di beni di terzi	121.545,11	113.379,43	65.670,51	-47.708,92	-42,08%
05 - Trasferimenti	275.084,79	1.090.841,49	1.033.632,61	-57.208,88	-5,24%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	393.854,34	393.129,52	452.772,90	59.643,38	15,17%
07 - Imposte e tasse	562.930,85	581.250,83	533.331,40	-47.919,43	-8,24%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	5.139.307,84	887.082,72	7.250.123,80	6.363.041,08	717,30%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	
10 - Fondo svalutazione crediti			1.220.225,04	1.220.225,04	
11 - Fondo di riserva			0,00	0,00	
Totale spese correnti	25.432.971,64	21.929.500,94	30.719.351,20	8.789.850,26	-0,34

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 10.397.082,15 (di cui € 1.521.665,96 dovuti alla reimputazione di residui passivi effettuata in sede di **riaccertamento** straordinario dei residui) riferita a n. 369 dipendenti, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 1.100.680,00 pari al 12,40% delle spese dell'intervento 01 (depurato dei residui reimputati sopra indicati).

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli

dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, al netto delle spese escluse, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	7.059.188,02
2012	6.716.882,27
2013	6.122.492,48
media	6.632.854,26

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	9.222.744,83	9.005.404,54	8.875.416,19
spese incluse nell'int.03	121.068,81	35.685,11	60.000,00
irap	572.823,31	581.250,83	533.331,40
altre spese incluse			
Totale spese di personale	9.916.636,95	9.622.340,48	9.468.747,59
spese escluse	3.794.144,47	3.794.144,47	3.794.144,47
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	6.122.492,48	5.828.196,01	5.674.603,12
limite comma 557 quater			6.632.854,26
limite comma 562			
Spese correnti	25.432.971,64	21.929.500,94	30.719.351,20
Incidenza % su spese correnti	24,07%	26,58%	18,47%

La spesa indicata all'intervento 1 è depurata della corrispondente quota dei residui passivi reimputati.

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008. n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non sono previste in bilancio spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Si fa presente che i contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento

delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata ridotta di euro 28.138,25 rispetto al rendiconto 2014.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)		88,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	11.918,58	50,00%	5.959,29	5.914,06	0,00
Formazione	13.150,00	50,00%	6.575,00	152,00	0,00

Non sono previste in bilancio spese per studi e consulenze.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sono previste spese per incarichi in materia informatica.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, la spesa per trasferimenti è stata ridotta nella misura del 5.24%.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente è stato previsto l'accantonamento per contenzioso per euro 808.859,88 sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011).

Considerata la complessa situazione economico-finanziaria del Comune di Partinico, appare necessario scongiurare la presenza di passività latenti di competenza dell'esercizio in corso o di esercizi precedenti che potrebbe rendere sempre più complesse eventuali manovre di riequilibrio.

Una delle principali preoccupazioni del Collegio, per la tenuta finanziaria dell'ente nel medio-lungo periodo, è rappresentata dalla presenza del contenzioso ATO PA1/AMIA e Comune di Partinico, per il quale a tutt'oggi non si hanno notizie sullo stato della procedura.

Alla chiusura del contenzioso con la società ATO PA 1, potrebbe portare il Comune al riconoscimento di un maggior debito ed alla riconduzione delle conseguenti passività nel bilancio dell'Ente, con ulteriore aggravio della già complessa situazione finanziaria.

Il collegio ritiene necessario ed indispensabile, conoscere la eventuale esistenza di passività latenti ed **eventualmente** la necessità di ricondurre le stesse tempestivamente nel bilancio dell'Ente.

Per tale motivo, il Collegio ha chiesto Responsabili dei servizi di elaborare una specifica attestazione di sussistenza o insussistenza di debiti fuori bilancio al fine di valutare la congruità degli stanziamenti previsti nella proposta di bilancio.

Poiché alla data del rilascio del presente parere la richiesta non ha avuto alcun seguito, la mancanza di tali attestazioni non consente al collegio di esperire le opportune verifiche utili a stabilire la reale congruità degli stanziamenti proposti in bilancio. Si ricorda che il rilascio di tali attestazioni costituisce elemento propedeutico indispensabile al rilascio del futuro parere al rendiconto 2015.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

Entrata	aliquota	Fondo complessivo anno 2015	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Recupero ICI/IMU anni precedenti	48,97%	548.570,00	197.485,20	603.427,00	698.180,00
Recupero evasione RSU	67,22%	268.880,00	96.796,80	258.797,00	282.324,00
TARSU-TARES-TARI	29,62%	1.654.284,18	595.542,31	909.856,29	1.157.998,92
Sanzioni amministrative Regolamenti comunali	18,80%	4.700,00	1.692,00	2.585,00	3.290,00
Rette asilo nido	5,37%	2.901,20	1.044,20	1.595,66	2.030,84
Canone mercato ortofrutticolo	94,28%	38.144,94	13.732,17	20.979,71	26.701,45
Sanzioni codice strada	41,03%	123.090,00	44.312,40	67.699,50	86.163,00

Si ricorda che l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, è stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Fondo di riserva

Tenuto conto che il Bilancio di previsione è stato approvato dalla Giunta Municipale in data 31/12/2015 il Fondo di riserva ordinario non è stato costituito.



SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 2.207.808,59, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	11.000.000,00
assunzione mutui flessibili	
Anticipazione di cassa	-6.500.000,00
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
leasing	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
Totale	4.500.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

	importo
FPV a bilancio investimenti	407.708,95
Avanzo applicato a bilancio investimenti	562.538,34
Entrate in c/capitale che finanziano spese correnti	- 13.727,13
Alienazione beni, trasferimento capitali	1.813.826,77
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	
Totale	2.770.346,93

Proventi da alienazioni immobiliari

Non sono previsti entrate derivanti da alienazioni immobiliari.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi; alla società Servizi Comunali Integrati R.S.U. SpA è rimasto affidato il servizio della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati sopra indicati è così previsto nel bilancio 2015:

	ORGANISMO
	Servizi Comunali Integrati RSU SpA
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	5.585.024,26
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	5.585.024,26

Considerazioni

Ad oggi non è dato da conoscere se la Società Comunali Integrali R.S.U. S.p.A. ha approvato il Bilancio al 31/12/2013 o al 31/12/2014.

In considerazione di ciò il Collegio non è in grado di esprimere parere circa il rapporto crediti/debiti con la predetta Società, salvo quanto riportato nella propria relazione al conto consuntivo 2014.

Il Collegio, ribadisce la propria preoccupazione sulla tematica e, ancora una volta, fa presente che i riscontri della situazione debitoria/creditoria con le società partecipate costituiscono informazioni necessarie alla predisposizione del futuro parere sul rendiconto 2015.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di **razionalizzazione** delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione dovrà essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	Euro		27.061.952,36
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	2.706.195,24
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro		244.165,58
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%		0,90%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro		2.462.029,66

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	27.061.952,36
Anticipazione di cassa	Euro	6.500.000,00
Percentuale		24,02%

Fino al 31/12/2015 la percentuale massima della anticipazione di cassa sulle entrate correnti è stabilita nella misura del 35% ai sensi dell'art.2, comma 3 bis del d.l. n.4/2014

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2015	2016	2017
Interessi passivi	452.772,90	452.773,80	452.773,80
entrate correnti penultimo anno prec.	27.061.952,36	27.061.952,36	27.061.952,36
% su entrate correnti	1,67%	1,67%	1,67%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 452.772,90, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	7.839.629,99	6.992.350,26	9.468.359,03	12.136.193,51	11.244.671,40	10.393.857,90
Nuovi prestiti (+)		3.125.048,90	3.349.709,95			
Prestiti rimborsati (-)	-847.279,73	-646.713,81	-681.875,47	-891.522,11	-850.813,50	-891.050,91
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)		-2.326,32				
Totale fine anno	6.992.350,26	9.468.359,03	12.136.193,51	11.244.671,40	10.393.857,90	9.502.806,99
Nr. Abitanti al 31/12	31.664	31.868	32.080	32.080	32.080	32.080
Debito medio per abitante	220,83	297,11	378,31	350,52	324,00	296,22

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	468.380,77	393.854,34	393.129,52	422.772,85	396.222,78	355.985,37
Quota capitale	847.279,73	646.713,81	681.875,47	891.522,11	850.813,50	891.050,91
Totale fine anno	1.315.660,50	1.040.568,15	1.075.004,99	1.314.294,96	1.247.036,28	1.247.036,28

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro 3.125.048,90 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi.

La rata annuale da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è prevista in bilancio per euro 172.338,17.

Si ricorda che l'erogazione dell'anticipazione è avvenuta in due tranches e pertanto vi sono in essere due diversi piani di ammortamento le cui rate ammontano ad € 84.524,11 per n. 29 rate il primo e ad € 87.814,06 per n. 28 rate il secondo.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari anche derivati.

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

il comma 537 dell'art.1 della legge 190/2014 dispone che la durata della rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può superare i trenta anni dalla data del loro perfezionamento.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.



Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:
previsioni pluriennali 2015-2017

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	15.227.275,26	16.477.285,38	16.177.285,38	47.881.846,02
Titolo II	10.954.313,32	10.911.532,20	10.842.245,80	32.708.091,32
Titolo III	3.327.697,11	2.599.502,52	2.599.502,52	8.526.702,15
Titolo IV	1.813.826,77	1.118.148,38	1.196.802,98	4.128.778,13
Titolo V	11.000.000,00	11.000.330,00	11.000.330,00	33.000.660,00
<i>Somma</i>	42.323.112,46	42.106.798,48	41.816.166,68	126.246.077,62
Avanzo presunto	562.538,34	696.473,94	0,00	1.259.012,28
Fondo plurienn. vincolato	2.186.820,03	6.867,54		2.193.687,57
Totale	45.072.470,83	42.810.139,96	41.816.166,68	129.698.777,47

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	30.719.351,20	28.819.564,12	29.199.524,63	88.738.439,95
Titolo II	2.207.808,59	1.882.027,27	508.093,48	4.597.929,34
Titolo III	11.718.988,40	11.682.225,93	11.682.225,93	35.083.440,26
<i>Somma</i>	44.646.148,19	42.383.817,32	41.389.844,04	128.419.809,55
Disavanzo presunto	426.322,64	426.322,64	426.322,64	1.278.967,92
Totale	45.072.470,83	42.810.139,96	41.816.166,68	129.698.777,47

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	<i>Previsioni 2015</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>Previsioni 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni				0,00
Trasferimenti c/capitale Stato				0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	912.826,77	217.121,35	295.775,95	1.425.724,07
Trasferimenti da altri soggetti	901.000,00	901.027,03	901.027,03	2.703.054,06
Totale	1.813.826,77	1.118.148,38	1.196.802,98	4.128.778,13
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	4.500.000,00	4.500.135,00	4.500.135,00	13.500.270,00
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	4.500.000,00	4.500.135,00	4.500.135,00	13.500.270,00
Avanzo di amministrazione	562.538,34	696.473,94	0,00	1.259.012,28
Risorse correnti per investimento				
Totale	6.876.365,11	6.314.757,32	5.696.937,98	18.888.060,41
Spesa titolo II	2.207.808,59	1.882.027,27	508.093,48	4.597.929,34

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.779.111,08	6.867,54	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	407.708,95	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	562.538,34	696.473,94	
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.696.305,82	16.697.749,98	16.397.749,98
2	Trasferimenti correnti	10.954.313,32	10.879.860,20	10.842.245,80
3	Entrate extratributarie	2.858.666,55	2.410.709,92	2.379.037,92
4	Entrate in conto capitale	1.813.826,77	1.118.148,38	1.196.802,98
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6	Accensione prestiti	4.500.000,00	4.500.135,00	4.500.135,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.500.000,00	6.500.195,00	6.500.195,00
9	Entrate per conto terzi e partite di airo	14.590.000,00	14.590.137,70	14.590.137,70
TOTALE TITOLI		56.913.112,46	56.696.936,18	56.406.304,38
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		59.662.470,83	57.400.277,66	56.406.304,38

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
			ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
	DISAVANZO DI				
	AMMINISTRAZIONE		426.322,64	426.322,64	426.322,64
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	30.719.351,20	28.819.564,12	29.199.524,63
		di cui già impegnato*	150,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.779.111,08	6.867,54	(0,00)
	SPESE IN CONTO				
2	CAPITALE	previsione di competenza	2.207.808,59	1.882.027,27	508.093,48
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	407.708,95	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER				
	INCREMENTO DI				
3	ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	5.218.988,40	5.182.030,93	5.182.030,93
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	CHIUSURA				
	ANTICIPAZIONI DA				
	ISTITUTO				
5	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	6.500.000,00	6.500.195,00	6.500.195,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER CONTO TERZI				
6	E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	14.590.000,00	14.590.137,70	14.590.137,70
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	59.236.148,19	56.973.955,02	55.979.981,74
		di cui già impegnato*	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	59.662.470,83	57.400.277,66	56.406.304,38
		di cui già impegnato*	150,00	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	2.186.820,03	6.867,54	-

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Collegio dei Revisori, preliminarmente, non può che stigmatizzare che la proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015 sia stata deliberata il 31/12/2015, ben oltre i termini previsti dalla legge per l'approvazione della proposta stessa da parte del Consiglio Comunale.

Tale ritardo, a parere del collegio, oltre a far perdere di significato la caratteristica della programmazione che dovrebbe essere tipica del bilancio di previsione, potrebbe comportare anche tutta una serie di conseguenze di carattere gestionale, finanziario e di cassa con riflessi negativi anche nel prossimo esercizio, quali eventuali debiti fuori bilancio da riconoscere o in corso di riconoscimento, impegni da assumere sul bilancio pluriennale e così via..

Ad avviso del collegio, tale ritardo, non può essere addebitato, al nuovo sistema di gestione, così detta "armonizzazione contabile", la cui normativa originariamente è stata approvata con D.lgs. n.118/2011.

Tra l'altro sia il precedente Collegio, nella relazione al conto consuntivo 2013, che l'attuale Collegio, nella relazione al consuntivo 2014, hanno relazionato al Consiglio Comunale sulla opportunità e necessità di predisporre, nei tempi opportuni, tutti gli indispensabili provvedimenti organizzativi, idonei ad affrontare nei tempi le incombenze che la nuova normativa richiedeva, in modo particolare l'attività del riaccertamento straordinario dei residui.

Il Collegio, nel sottolineare la grave situazione finanziaria dell'Ente, vuole ribadire la cronica difficoltà di riscossione delle entrate tributarie proprie.

Il collegio ritiene altresì, che l'attività di programmazione della lotta alla evasione, per essere perseguita con efficacia, debba essere potenziata sia sotto l'aspetto di risorse umane che sotto l'aspetto tecnologico.

Relativamente alla TARI il Collegio consiglia, per limitare l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreira, di predisporre le modalità di pagamento della Tassa anticipatamente rispetto a quanto previsto dall'attuale piano finanziario.

Si vuole ricordare, inoltre, che il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è a totale carico del fruitore del servizio stesso, quindi del cittadino.

Quanto detto per significare che il recupero dell'evasione TARI porterà un significativo vantaggio ai cittadini che andrebbero a pagare una quota inferiore a quella fino ad oggi addebitata. Di contro, si ricorda che le quote inesigibili dovranno essere portate ad incremento del costo del servizio con conseguente ulteriore aggravio sui cittadini rispettosi dei loro doveri.

Si ritiene ancora ricordare il contenzioso con l'AMIA, cui si è già fatto cenno anche nella relazione al conto consuntivo 2014 e a pagina 26 della presente relazione, perché appare evidente che dinanzi ad un debito di tali dimensioni, in caso di soccombenza, presumibilmente il Comune si potrebbe trovare, già nel 2016, dinanzi ad uno squilibrio tale da provocare il dissesto finanziario o, comunque, a cui far fronte ai sensi degli artt. 243-bis, ter e quater del TUEL (piani di riequilibrio finanziario pluriennale).



Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, il Collegio dei Revisori suggerisce:

- utile un maggior collegamento fra tutti i responsabili dei servizi nelle programmazione, nonché nella gestione e rendicontazione, in maniera da pervenire a previsioni di entrata più attendibili e previsioni di spesa più congrue.
- di migliorare la copertura del costo dei servizi a domanda individuale. Tale miglioramento avrebbe effetti diretti sulla liquidità dell'Ente ed i loro costi inciderebbero molto di meno sulle casse dell'Ente.
- La liquidità è uno degli indicatori che desta la massima preoccupazione del Collegio: i notevoli ritardi nei pagamenti, la difficoltà nella riscossione dei tributi locali, sono tutti elementi negativi che incidono inevitabilmente sull'intero sistema economico cittadino; si rende pertanto necessario realizzare un sistema per monitorare tempestivamente l'andamento dei flussi di cassa e, pertanto, la liquidità dell'Ente consentendo di intervenire in maniera tempestiva qualora, rispetto alle previsioni programmate, si registrassero significativi scostamenti.
- di proseguire con sempre maggior vigore nella lotta all'evasione tributaria, potenziando le unità di servizio dedicate, migliorando la collaborazione e le sinergie tra i vari Servizi migliorando le risorse tecnologiche disponibili;
- di monitorare **periodicamente** le entrate che dovessero registrare un andamento della riscossione rallentato rispetto al previsto ed al prevedibile e, nel caso di entrate vincolate, di provvedere ad effettuare gli impegni con esse finanziati solo in un momento successivo alla riscossione dell'entrata;
- di adottare tempestivamente politiche di programmazione del fabbisogno di personale che permettano, anche negli anni successivi, di ottemperare al principio di riduzione complessiva della spesa:
- di attuare una politica seria e duratura del contenimento delle spese, soprattutto alla luce dei tagli dei trasferimenti sia dallo Stato che dalla Regione;

L'Organo di revisione rileva inoltre che:

- E' necessario che l'Ente provveda ad incassare i crediti di varia natura vantati per anni precedenti ed a ridurre l'intervallo di tempo intercorrente dal momento di accertamento delle entrate alla loro effettiva riscossione onde limitare ricorsi ad anticipazioni di tesoreria.

L'Organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, manifesta pertanto le proprie riserve relativamente alle seguenti entrate:

- ICI/IMU recupero evasione
- Recupero evasione taxa rifiuti
- Proventi suolo pubblico;
- Proventi da servizio idrico integrato

In considerazione delle suesposte considerazioni.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle criticità, osservazioni e suggerimenti indicati
- dell'approvazione oltre il termine dell'esercizio di riferimento che non consente modifiche ad un bilancio che ha già prodotto i suoi effetti in dodicesimi fino al 30 settembre e in gestione provvisoria per il resto dell'anno.

l'organo di revisione sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati esprime a maggioranza, parere favorevole con le riserve e i rilievi segnatamente espressi all'interno della presente relazione. Il componente dott. Orlando esprime parere non favorevole per le motivazioni esposte a pag. 21 della presente relazione e nel verbale del 19/01/2016.

L'Organo di Revisione Raccomanda altresì un'adeguata attività programmatica per l'anno 2016 che abbia i contenuti e l'applicazione di quanto espresso dal D.L.gs. 118/2011 rispettandone tassativamente i tempi di attuazione.

L'ORGANO DI REVISIONE



The image shows three handwritten signatures in black ink, stacked vertically. The top signature is the most legible, appearing to read 'Antonio...' followed by a surname. The middle signature is more stylized and less legible. The bottom signature is also stylized and less legible.

